II – ATTIVITA' FINANZIARIA

Nel corso del 2017 la crescita economica mondiale ha mostrato segnali di rafforzamento via via più robusto, grazie anche alla sincronizzazione della ripresa a livello globale, cui hanno contribuito principalmente politiche economiche accomodanti, favorevoli condizioni finanziarie e una maggiore fiducia degli operatori. Di conseguenza la crescita mondiale ha registrato un tasso di variazione superiore a quello del 2016 (3.6% rispetto a 2.9%). A tale crescita hanno contribuito in maniera significativa tutte le aree avanzate. Negli Stati Uniti, i dati finora diffusi sulla crescita del quarto trimestre, indicano un tasso di variazione del Pil per l'intero 2017 pari al 2.3%. Tale dinamica non sembra ancora aver incorporato gli effetti della riforma fiscale particolarmente espansiva, circostanza che potrà manifestarsi nel corso del 2018 pur con le incertezze sull'entità dell'efficacia della manovra stessa. La composizione della domanda ha confermato la solida dinamica dell'economia: la domanda interna per consumi e investimenti si è nettamente rafforzata e ha più che compensato il minor contributo derivante dall'aggiustamento delle scorte e dalla ripresa delle importazioni.

Nell'area Uem, l'attività economica si è via via consolidata con una crescita del Pil pari al 2,7%. A livello generale, un rilevante sostegno è stato offerto dalla domanda interna e dalle esportazioni favorito da una contesto di politiche economiche accomodanti che hanno inciso sul commercio mondiale. Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori alimentato da un miglioramento dell'economia con una ricaduta positiva sul mercato del lavoro e, quindi, sulle situazioni personali, ha sostenuto la domanda interna. L'inflazione media dell'area si è attestata all'1,5%, riflettendo soprattutto l'incremento dei prezzi energetici; gli indicatori di mercato collocano, in ogni caso, le attese di medio termine al di sotto degli obiettivi della Bce.

La crescita economica si è consolidata anche in Italia, registrando un tasso di variazione del Pil pari all'1,5%. Il rafforzamento della crescita dei partner europei, la riduzione del rischio politico dell'area nel suo complesso, il QE della Bce ed infine il cumularsi di politiche fiscali moderatamente meno restrittive, sono tutti fattori che hanno spinto la crescita italiana. L'inflazione si è attestata all'1,3% rispetto allo 0.1% dell'anno precedente.

Il prezzo del petrolio ha registrato un progressivo incremento portandosi poco sotto i 70 dollari al barile, intorno ai massimi da metà 2015. La tendenza rialzista ha ricevuto nuovo impulso con l'estensione dei tagli produttivi fino alla fine del 2018 decisa lo scorso novembre, in un contesto di crescente domanda; le tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, e i comportamenti speculativi hanno fatto il resto.

In prospettiva, il punto focale resta la sostenibilità della crescita globale che, nonostante il deciso miglioramento degli ultimi trimestri, resta comunque inferiore a quella dei cicli passati. In particolare resta delicato il punto di equilibrio nel mix delle politiche economiche, soprattutto nei paesi avanzati che, dopo aver sperimentato politiche monetarie non convenzionali, si stanno dirigendo gradualmente verso la ricerca del tasso di interesse di equilibrio, in attesa che vi siano contributi più delineati delle politiche fiscali. Naturalmente sulle aspettative potrà giocare un ruolo importante l'evoluzione della situazione geopolitica che al momento non sembra aver manifestato particolari effetti ma che potrebbe, nel malaugurato caso di deterioramento, riflettersi sui mercati finanziari prima e sui climi di fiducia immediatamente dopo.

Nella tabella successiva si riportano i principali dati economici internazionali:

FONDAZIONE ENPAIA COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2016	2017
PIL reale mondiale	2.9	3.6
Commercio internazionale	1.7	4.9
Prezzo in dollari dei manufatti	-3.5	2.8
Prezzo brent: $ per barile - livello medio	45.1	54.9
Tasso di cambio $/€ - livello medio	1.11	1.13
PIL reale (1)	2016	2017
USA	1.5	2.3
Giappone	0.9	1.6
UEM	1.8	2.5
- Germania	1.9	2.5
- Italia	1.1	1.5
- Francia	1.1	1.9
- Spagna	3.3	3.1
UK	1.9	1.8
Cina	6.7	6.8
inflazione (2)	2016	2017
USA	1.3	2.1
Giappone	-0.1	0.5
UEM	0.2	1.5
- Germania	0.4	1.7
- Italia	-0.1	1.3
- Francia	0.3	1.2
- Spagna	-0.3	2.0
UK	0.7	2.7
Cina	1.9	2.9

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

(1) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.
(2) Per i Paesi europei indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

Mercati Finanziari

Come era nelle attese, la Fed ha proseguito il rialzo dei tassi portandoli a dicembre nel range 1.25%-1.50%. Nel corso dei primi mesi del 2018 a causa di una revisione al rialzo delle prospettive di crescita e del mercato del lavoro le aspettative relative ai prossimi rialzi sembrano modificate cominciando a scontarne fino a quattro, il primo già a marzo 2018.

La BCE ha annunciato in ottobre che a partire da gennaio 2018 gli acquisti mensili di QE continueranno, come atteso, anche se ad un ritmo più contenuto: 30 miliardi di euro al mese, almeno fino settembre 2018. Il programma rimane «open-ended»: non è stato annunciato un termine definitivo degli acquisti ed

è stato ribadito che il programma non finirà di colpo. Il livello e la forward guidance dei tassi di policy non sono stati modificati: i tassi dovrebbero rimanere sui livelli attuali ben oltre la fine degli acquisti. Successivamente, dalle dichiarazioni di alcuni membri della BCE è emersa l'ipotesi che il QE potrebbe non essere ulteriormente prolungato ed è stato anche considerato un graduale cambiamento della comunicazione per orientare già i mercati nel caso la ripresa economica si rafforzasse ulteriormente.
Nel corso dell'anno si sono registrati graduali rialzi dei rendimenti obbligazionari, soprattutto nell'area Uem i cui livelli particolarmente compressi di inizio 2017 si sono leggermente attenuati man mano che si sono evidenziati segnali di miglioramento della crescita economica. Si sono manifestati quindi incrementi medi di circa 20-30 centesimi sulla parte lunga della curva anche se in generale i rendimenti restano relativamente contenuti. Negli Stati Uniti si sono registrati incrementi più consistenti sulla parte a breve e medio termine della curva mentre sulla parte a lungo termine i rendimenti sono rimasti relativamente stabili avendo già anticipato nell'anno precedente le attese manovre di politica monetaria. Tuttavia, l'approvazione definitiva della riforma fiscale USA, che potrebbe portare a un rialzo della crescita economica – statunitense e globale – e dell'inflazione potrebbero favorire un incremento dei rendimenti governativi nel corso del 2018.

In Italia l'avvicinarsi delle elezioni politiche italiane, fissate per il 4 marzo, ha contribuito nell'ultima parte dell'anno ad un aumento dello spread BTP-Bund, arrivato intorno a 160 punti base. In corrispondenza delle elezioni, lo spread BTP-Bund non ha subito contraccolpi ma anzi si è stretto scendendo anche sotto i 130 punti base. Negli altri paesi periferici invece è proseguita la riduzione dei rendimenti: lo spread del Portogallo è ora inferiore a quello italiano, beneficiando dell'upgrade deciso dalle principali agenzie di rating.

Gli spread corporate si sono ulteriormente ridotti nel corso del 2017, sia sul segmento investment grade, dove i livelli sono assai vicini a quelli del 2007, sia sul segmento high yield, dove il calo degli spread è stato ancora più marcato, soprattutto negli Stati Uniti, dopo l'approvazione della riforma fiscale e in

funzione dell'aumento del prezzo del petrolio. Anche gli spread tra i titoli sovrani dei paesi emergenti e il Treasury (ovvero i titoli di stato emessi dal Tesoro americano) hanno registrato una riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come effetto sia dell'approvazione della riforma fiscale USA – che potrebbe avere effetti positivi anche sulle prospettive di crescita economica mondiale – sia di sviluppi sul fronte della politica interna in alcuni paesi (con l'elezione di leader più favorevoli alle riforme ad esempio in Cile e Sudafrica). La riduzione degli spread è stata minore in America Latina, a riflesso del recente downgrade del Brasile da parte di S&P's, a BB- dopo la mancata approvazione della riforma pensionistica.

Il 2017 è stato un anno generalmente positivo sui mercati azionari. Si registrano, infatti, rendimenti in valuta locale generalmente a due cifre: negli Stati Uniti l'indice dei prezzi dello S&P 500 è cresciuto del 19% mentre nell'area Uem i rialzi sono stati più contenuti e pari al 10%; all'interno dell'area Uem il mercato azionario italiano ha registrato un incremento delle quotazioni superiore alla media e pari al 13%, grazie alla buona performance del settore bancario. I mercati dei paesi emergenti hanno evidenziato un sensibile rialzo pari in media al 34%. Il permanere di rendimenti obbligazionari relativamente contenuti e le migliori prospettive di crescita economica hanno contribuito a rafforzare il clima di fiducia sui mercati a maggiore contenuto di rischio. A inizio gennaio 2018 le quotazioni hanno ulteriormente incrementato il ritmo dei rialzi grazie ad un rinnovato appetito per il rischio mentre la volatilità è rimasta sui minimi storici. Il supporto della dinamica dell'attività economica alla crescita degli utili dovrebbe proseguire

anche in futuro e le prospettive dei mercati azionari restano, dunque, positive nel medio termine. I multipli di borsa basati su utili, dividendi e valori di bilancio continuano ad evidenziare valutazioni più convenienti per l'indice aggregato UEM rispetto a USA anche se le valutazioni dell'area euro continuano a a raggiungere livelli sempre più elevati e, per i titoli di alcuni settori (es. telecomunicazioni e industriali) superiori a quelli di equilibrio.

L'euro si è progressivamente rafforzato su tutte le valute; rispetto al dollaro l'apprezzamento è stato particolarmente sensibile, pari al 13%, anche in questo caso consolidandosi in corrispondenza dell'approvazione della riforma fiscale Usa e nonostante la conferma della fase restrittiva della Fed. Il cambio dollaro/euro si è portato quindi sopra 1.20, con un andamento in contrasto con quello del differenziale tra i tassi UEM e USA.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati titoli per un valore di acquisto complessivo di € 3.388.757 e si è aderito a due offerte di scambio che hanno interessato i titoli Monte dei Paschi e Te Wind per un valore complessivo pari a € 434.947.

	DESCRIZIONE	VALUTA	Nominale/quantita'	Costo di acquisto
TITOLI DI STATO	BTP 1/3/2067 2,80%	EUR	400.000,000	332.992
	BTP 1/3/2067 2,80%	EUR	500.000,000	463.052
	SUD AFRICA 24/7/2044 5,375% $	EUR	600.000,000	493.196
OBBLIGAZIONI	ASTALDI 01/12/2020 7,125%	EUR	300.000,000	244.530
	ENEL FINANCE INT. 6/4/2028 3,5% $	EUR	400.000,000	335.629
	SAFEWEY 1/2/2031 7,25% $	EUR	200.000,000	145.303
ETF-Exchange traded fund	ETF UCITS ISHARES EURO HY CORP BND	EUR	4.660,000	499.835
	ETF SPDR SX PUS DIVIDEND ARISTOCRATS	EUR	8.500,000	374.522
	ETF UCITS ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	EUR	4.890,000	499.698
				3.388.757

L'acquisto di titoli di Stato esteri e di obbligazioni denominate in dollari risponde alla scelta della Gestione di prudentemente diversificare gli investimenti, non solo per quanto riguarda per categorie di prodotti ma altresì fra le principali valute; questi investimenti devono ritenersi strategici per la Gestione.

Nell'ottica di un incremento delle classe di attivo già presenti in portafoglio, in particolare per le aree più difficili da presidiare direttamente quali obbligazioni area extra euro, azioni e obbligazioni ad alto rendimento e paesi emergenti, a copertura degli impegni previdenziali sono state acquistate quote di ETF per un controvalore di € 1.374.054.

Nel 2017 è stato venduto un titolo di stato e un titolo obbligazionario per un valore di libro pari a euro 447.456 e sono stati rimborsati titoli di stato, obbligazioni e quote di fondi per € 3.765.755.

I titoli presenti in portafoglio, ad eccezione delle quote del Fondo Pai, del Fondo Beta e delle azioni Monte Paschi di Siena, sono considerati come investimenti durevoli e classificati, pertanto, come immobilizzazioni finanziarie. In base ai criteri di valutazione delle attività finanziarie in bilancio, queste ultime sono valutate al costo storico in assenza di perdite durevoli di valore, mentre i titoli riportati tra leattività del circolante (Fondi Pai e azioni MPS) sono valutati al minore tra il costo storico e il valore di mercato (in presenza di Fondi si acquisisce il valore del NAV) alla fine dell'anno.

Con riferimento alle quote del Fondo Beta, titolo immobilizzato, il Comitato Amministratore ha preso atto dell'avvenuta scadenza del Fondo medesimo al 31 dicembre 2017 ed ha pertanto ritenuto di applicare quanto previsto dall'art. 2426 c.c. valutando il Fondo al NAV-Net Asset Value *(Valore dell'Attivo Netto)*

desunto dai bilanci; ciò ha comportato una forte svalutazione in quanto il valore della quota *(la Gestione ne detiene n. 2.265)* è sceso dai 173,95 euro del 31.12.2016 ai 37,232 euro del 31.12.2017 *(a cui si devono aggiungere rimborsi per € 23,50/quota intervenuti nel corso del 2017)*; tenendo conto del valore di libro al 31.12.2017 *(pari a 216.430,50 €)* la svalutazione è di 147.922 €. Successivamente alla chiusura dell'esercizio la società di gestione ha comunicato la liquidazione del Fondo BETA alla data del 29 marzo 2018 evidenziando una ulteriore riduzione del valore della quota da 37,232 € a 33,61 € che comporterà una svalutazione di 8.210 €; su suggerimento degli uffici e della Società di revisione anche questa ulteriore svalutazione è stata prudenzialmente inserita nel conto economico 2017, benchè venga a generarsi nel 2018.

Nel 2017 è anche rientrato il Fondo immobiliare ESTENSE, che diversamente dal precedente, ha registrato una plusvalenza complessivo di € 15.267.

Le azioni MPS sono state svalutate per euro 96 mentre per le quote del fondo Pai è stata effettuata una ripresa di valore per euro 174.051. Nel portafoglio titoli della gestione separata sono presenti, al 31.12.2017, titoli di debito in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre, pari a €/Usd 1,1993 (Fonte BCE), ha generato un effetto negativo sul valore di detti titoli per euro 407.110, in parte compensato dall'opposto effetto dei cambi riscontrato alla data del 31.12.2016 *(che aveva generato un utile teorico di 79.976 €, utilizzato a compensazione delle perdite teoriche su cambi registrate nel 2017)*; la perdita netta su cambi è pertanto di 327.124 euro.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, è stato pari a:

1,45%, includendo le perdite teoriche su cambi;

2,63%, se calcolato escludendo le perdite teoriche su cambi;

In bilancio sono stati inseriti solo i risultati economici di natura certa per gli importi di seguito riportati:

➢ Scarti di negoziazione (interessi)	€	13.781
➢ Interessi Attivi Bancari	€	3.890
➢ Interessi su titoli	€	605.471
➢ Imposte su proventi finanziari	€	*-22.343*
➢ Spese bancarie e imposte di bollo	€	*-679*
➢ Svalutazione Fondo Beta al 31.12.2017	€	*-147.922*
➢ Svalutazione Fondo Beta al 28.3.2018	€	*-8.210*
➢ Plusvalenza Fondo Estense	€	15.267
➢ Minusvalenze su titoli	€	*-42.094*
➢ Plusvalenze su titoli	€	46.582
➢ Proventi su Fondi	€	15.945
➢ Dividendi Banca d'Italia	€	68.000
➢ Rivalutazione su titoli attivo circolante	€	174.051
➢ Perdite teoriche su cambi	€	*-327.134*
TOTALE NETTO	€	394.605

III - GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello statuto;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2017, le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni separate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Esse ammontano complessivamente a € 241.978 e sono costituite rispettivamente da € 113.527 che rappresenta il 4% della contribuzione accertata nell'anno 2017, da € 71.103 per rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai rappresentanti della categoria in seno al Comitato Amministratore, da € 5.105 per le spese postali diverse, da € 32.460 per il libro dell'Agrotecnico, da € 7.320 per oneri relativi alla certificazione del bilancio, da € 11.813 per spese di consulenze finanziarie e da € 650 per spese varie. Tali importi sono stati registrati nei conti economici come segue:

Rimborsi spese e gettoni di presenza		71.103
Altre prestazioni di servizi:		
Quota forfettaria	113.527	
Spese postali per spedizioni varie	5.105	
Spese per certificazione di Bilancio	7.320	
Spese per consulenze finanziarie	11.813	
Spese varie	650	138.415
Libro dell'Agrotecnico		32.460
		241.978

IV – CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO

Di seguito i dati del Bilancio tecnico al 31.12.2014 confrontati con il consuntivo 2017.

Entrate 2017	Contributi Soggettivi	Contributi Integrativi	Altri	Totale entrate
B Tecnico	1.589	416	5	2.010
B Consuntivo	2.123	529	27	2.680
Differenza BC-BT	534	113	22	670

Uscite 2017	Prestazioni	spese di gestione	Totale uscite
B Tecnico	33	226	259
B Consuntivo	19	242	261
Differenza BC-BT	14	(16)	(2)

Saldo anno 2017	Saldo Previdenziale	rendimenti finanziari	Saldo totale
B Tecnico	1.977	584	2.335
B Consuntivo	2.661	395	2.814
Differenza BC-BT	684	(189)	479

I risultati del Bilancio tecnico attuariale e del Consuntivo espongono un saldo previdenziale positivo; pertanto il patrimonio della gestione separata è in aumento. Dal prospetto di confronto emerge una differenza positiva di circa €/milioni 0,7 tra il saldo contabile e quello tecnico.

Le entrate per contribuzione degli iscritti nel bilancio consuntivo sono leggermente superiori per €/milioni 0,7 rispetto all'attuariale.

I rendimenti patrimoniali sono in leggera flessione quale effetto dell'andamento della parità cambiaria €/$ parzialmente bilanciato dal miglior saldo relativo alle rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie non immobilizzate e di quello relativo alle plus/minusvalenze realizzate sulle vendite e rimborsi dei titoli immobilizzati.

Le uscite previdenziali sono inferiori rispetto a quelle ipotizzate dal Bilancio tecnico attuariale mentre le spese di gestione risultano in lieve incremento.

V – EVENTI SUCCESSIVI

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A. ENTE NAZ. DI PREV. PER ADDETTI E IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

Con riferimento alle quote del Fondo Beta, scaduto il 31 dicembre 2017, il 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha emesso un Comunicato Stampa con il quale ha annunciato l'approvazione del rendiconto finale di liquidazione, con distribuzione di un rimborso corrispondente ad euro 33,61 per quota *(n. quote possedute dalla Gestione 2.265)*. L'accredito finale, pari ad euro 76.127, sarà effettuato in data 28 marzo 2018 ciò comportando una ulteriore svalutazione di € 3,625 per quota *(totali € 8.210)*, rispetto al NAV del Fondo al 31.12.2017; su proposta degli uffici e sentita la Società di revisione questa minusvalenza è stata prudenzialmente inserita nel conto economico 2017, benchè venga a generarsi nel 2018.

FONDAZIONE ENPAIA
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
Gestione separata Agrotecnici

STATO PATRIMONIALE

SCHEMA REDATTO IN BASE ALLE LINEE GUIDA PER IL BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI GESTORI DI FORME DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIE TRASFORMATI IN PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
(COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)

STATO PATRIMONIALE 2017 AGROTECNICI

ATTIVITA'	2017	2016	PASSIVITA'	2017	2016
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	FONDI PER RISCHI ED ONERI	30.348.000	27.814.627
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.623.214	18.635.890	DEBITI	373.835	388.320
CREDITI	4.690.064	4.652.585	FONDI DI AMMORTAMENTO	0	0
ATTIVITA' FINANZIARIE	3.084.784	3.406.809	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.178.680	3.705.227			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	350.201	791.637			
TOTALE ATTIVITA'	**33.926.943**	**31.192.148**	TOTALE PASSIVITA'	**30.721.835**	**28.202.947**
			PATRIMONIO NETTO	**3.205.108**	**2.989.201**
			TOTALE A PAREGGIO	**33.926.943**	**31.192.148**

FONDAZIONE ENPAIA
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
Gestione separata Agrotecnici

CONTO ECONOMICO

SCHEMA REDATTO IN BASE ALLE LINEE GUIDA PER IL BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI GESTORI DI FORME DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIE TRASFORMATI IN PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
(COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)

CONTO ECONOMICO 2017 AGROTECNICI

COSTI	2017	2016	RICAVI	2017	2016
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	69.767	39.670	CONTRIBUTI	2.838.752	3.062.657
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	71.103	94.297	CANONI DI LOCAZIONE	0	0
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	11.813	11.813	ALTRI RICAVI	16.690	16.690
PERSONALE	0	0	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	722.354	786.566
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	0	0	RETTIFICHE DI VALORE	174.051	3.901
UTENZE VARIE	0	0	RETTIFICHE DI COSTI	0	0
SERVIZI VARI	159.062	169.001	PROVENTI STRAORDINARI	99.414	4.507
AFFITTI PASSIVI	0	0			
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	0	0			
ONERI TRIBUTARI	41.110	32.871			
ONERI FINANZIARI	329.705	661			
ALTRI COSTI	0	0			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.675.904	2.899.188			
ONERI STRAORDINARI	40.782	7.508			
RETTIFICHE DI VALORI	156.132	279.858			
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0			
TOTALE	3.555.378	3.534.867	TOTALE	3.851.261	3.874.331
UTILE D'ESERCIZIO	295.883	339.464	PERDITA D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	3.851.261	3.874.331	TOTALE A PAREGGIO		

AGROTECNICI		
DETTAGLIO ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	**2017**	**2016**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**17.623.214**	**18.635.890**
titoli	17.623.214	18.635.890
CREDITI	**4.690.064**	**4.652.585**
crediti verso gli iscritti	3.980.388	3.821.326
crediti verso gli iscritti per contributi rateizzati	616.556	693.511
crediti art. 49 l.488/1999	87.189	70.499
crediti verso banche per pronti contro termine	0	0
altri crediti	5.931	67.249
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	**3.084.784**	**3.406.809**
Quote Fondo Cloe	0	220.464
Titoli azionari	8.657	0
Quote del Fondo estense grande distribuzione	0	75.007
Quote fondo Pai	3.000.000	2.825.948
quote fondo beta	76.127	285.390
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**8.178.680**	**3.705.227**
saldi di banche	8.165.572	3.698.361
saldo c/c postale	13.108	6.866
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**350.201**	**791.637**
ratei attivi per interessi su titoli	350.201	791.637
TOTALE ATTIVO	**33.926.943**	**31.192.148**
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**30.348.000**	**27.814.627**
fondo per la maternità	0	27.376
fondo per la previdenza	26.570.017	24.240.946
fondo oscillazione cambi	0	0
fondo svalutazione crediti	105.021	146.103
fondo articolo 28 comma 4 del Regolamento	3.426.696	3.155.619
fondo pensioni	246.266	244.583
DEBITI	**373.835**	**388.320**
debiti verso Enpaia (pagamenti anticipati dalla Fondazione Enpaia)	352.560	369.515
incassi non attribuiti	13.108	6.866
altri debiti per accantonamenti e altri	8.167	11.939
incassi non identificati	0	0
RATEI PASSIVI	**0**	**0**
ratei ratei passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	**30.721.835**	**28.202.947**
PATRIMONIO NETTO	**3.205.108**	**2.989.201**
Riserva contributo integrativo	2.909.225	2.569.761
Riserva oscillazione cambi	0	79.976
perdita dell'esercizio(-) utile (+)	295.883	339.464
TOTALE A PAREGGIO	**33.926.943**	**31.192.148**

AGROTECNICI		
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)		
COSTI	**2017**	**2016**
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	**69.767**	**39.670**
costo per pagamento indennità di maternità	44.311	39.670
Erogazioni pensioni	19.091	
Ricongiunzioni in uscita	6.365	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**71.103**	**94.297**
rimborsi gettoni di presenza	71.103	94.297
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	**11.813**	**11.813**
spese per consulenze finanziarie	11.813	11.813
spese per bilancio tecnico	0	0
SERVIZI VARI	**159.062**	**169.001**
spese postali	5.105	5.405
4% forfettario Fondazione Enpaia	113.527	122.507
stampa Agenda dell'Agrotecnico	32.460	32.385
spese per certificazione bilancio	7.320	7.447
spese varie	650	1.257
ONERI TRIBUTARI	**41.110**	**32.871**
capital gain titoli ed imposta di bollo	9.662	4.418
Onere per consumi intermedi	18.761	18.761
Ires su dividendi di banca d'Italia	12.687	9.692
ONERI FINANZIARI	**329.705**	**661**
perdite su cambi	327.134	0
spese bancarie	673	638
minusvalenze titoli attivo circolante	1.898	23
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**2.675.904**	**2.953.562**
svalutazione crediti	48.619	10.000
acc.to al fondo per la previdenza	2.232.680	2.366.643
rivalutazione contributo soggettivo	123.529	111.211
rivalutazione fondo pensioni	0	0
acc.to al fonfo ex art. 28 del Reg.	271.076	438.332
acc.to al fonfo per la maternita'	0	27.376
ONERI STRAORDINARI	**40.782**	**7.508**
rettifica integrativo anni precedenti	0	0
minusvalenze su titoli	23.179	5.176
rettifica maternità anni precedenti	586	0
soprawenienze passive	0	2.332
soprawenienze passive su titoli	17.017	0
RETTIFICHE DI VALORE	**156.132**	**145.508**
svalutazione titoli	156.132	145.508
TOTALE COSTI	**3.555.378**	**3.454.891**

RICAVI		
CONTRIBUTI	**2.838.752**	**3.062.667**
contributi maternità competenza dell'anno	0	50.257
contributi soggettivi competenza dell'anno	2.123.341	2.020.303
contributi integrativi competenza dell'anno	529.482	504.583
contributi soggettivi anni precedenti	82.101	308.348
contributi integrativi anni precedenti	20.934	71.889
interessi per rateizzazione contributi	11.811	13.041
sanzioni amministrative	43.844	56.154
contributi soggettivi a seguito riscatto	27.239	31.676
Maternità anni precedenti	0	99
soggettivo trasferito da altre casse	0	6.317
ALTRI RICAVI	**16.690**	**16.690**
recupero spese maternità art.49 L.488/1999	16.690	16.690
proventi da cred imposta per aumento tassazione	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	**722.354**	**706.590**
plusvalenze su titoli non immobilizzati	15.267	0
interessi su titoli	605.471	621.991
proventi su fondi	15.945	15.241
interessi attivi bancari	3.890	10.750
interessi scarti di negoziazione	13.781	13.275
dividendi su partecipazioni banca d'italia	68.000	45.333
utili da pronti contro termine	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	**174.051**	**3.901**
rivalutazione titoli	174.051	3.901
PROVENTI STRAORDINARI	**99.414**	**4.507**
sopravvenienze attive	52.833	0
plusvalenze su titoli	46.581	4.507
TOTALE RICAVI	**3.851.261**	**3.794.355**
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE +) (PERDITA -)	**295.883**	**339.464**

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI

	2017	2016
Fondo per la Maternità		
Costo per la maternità	(44.311)	(39.670)
Parte a carico del Ministero del lavoro	16.690	16.690
costo netto	**(27.621)**	**(22.980)**
utilizzo fondo costituito nel 2016	27.376	
entrate contributive previste per la maternità	0	50.257
contributi anni precedenti	(586)	99
disavanzo finanziato dal contributo integrativo	(831)	
accantonamento maternità	**0**	**27.376**
Fondo di Previdenza		
contributi soggettivi di competenza	2.123.341	2.020.303
contributi soggettivi anni precedenti	82.101	308.348
contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni	27.238	37.992
accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	**2.232.680**	**2.366.643**
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento		
Proventi lordi da portafoglio titoli	722.354	706.589
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	4.487	(691)
Rivalutazione/(Svalutazione) titoli	17.919	(141.608)
utile/(perdite) su cambi	(327.134)	
inposte su proventi finanziari	(22.343)	(14.107)
spese bancarie e imposte di bollo	(679)	(640)
Totale proventi netti valori mobiliari	**394.605**	**549.543**
Rivalutazione contributi soggettivi	(123.529)	(111.211)
Rivalutazione pensioni	0	0
Totale costo per le rivalutazioni	**(123.529)**	**(111.211)**
accantonamento al fondo art.28 comma 4 del Regolamento	**271.076**	**438.332**
Rivalutazione pensioni	**0**	**0**
Rivalutazione Montanti	**123.529**	**111.211**
Fondo svalut. Crediti	**48.619**	**10.000**
Totale accantonamenti	**2.675.904**	**2.953.562**